



Settore 6 – Lavori Pubblici – Gestione Territorio – Ambiente
Ufficio Ecologia

Prot. N. 30017/15
Cat. 06 Cl. 09
GL/ag

ORDINANZA N. 366

OGGETTO: ORDINANZA SINDACALE PER L'ADOZIONE DI PROVVEDIMENTI CONTRO LA DIFFUSIONE E PROLIFERAZIONE DELLA PIANTA "AMBROSIA" ANNO 2015.

IL SINDACO

- Vista l'ordinanza contingibile ed urgente del Presidente della Regione Lombardia, che qui si ritiene interamente richiamata, recante "Disposizioni contro la diffusione della pianta "Ambrosia" nella Regione Lombardia al fine di prevenire la patologia allergica ad essa correlata" prot. n. 22832 del 01/04/99 decreto n. 25522 del 29/03/99;
- Considerato che l'Ambrosia:
 - è una pianta infestante annuale che fiorisce tra agosto e settembre producendo grandi quantità di polline;
 - cresce, di preferenza, sui terreni coltivati a cereali una volta effettuato il raccolto, sui terreni incolti, sulle aree verdi abbandonate, sulle aree industriali dismesse, sulle terre smosse dei cantieri (non solo edili ma anche per la costruzione delle grandi opere di viabilità), sulle banchine stradali, sulle rotatorie e spartitraffico, sulle massicciate ferroviarie, sugli argini dei canali, sui fossi ed in generale su tutte le aree abbandonate e semiabbandonate, nonché sui campi coltivati con semine rade quali il girasole e la soia;
 - è altamente allergizzante ed è diventata una delle maggiori cause di pollinosi tardo estiva;
- Rilevato che:
 - l'incuria delle sopraccitate aree risulta essere uno dei fattori di maggior diffusione della pianta;
 - la manutenzione delle aree verdi – ed in particolare lo sfalcio delle aree infestate – può impedire la fioritura e conseguentemente la pollinazione della pianta se effettuata in periodi e con un numero di interventi da stabilire dopo un'attenta osservazione in campo e, comunque, prima della maturazione delle infiorescenze,
- Ritenuto di dover disporre misure volte a limitare la diffusione dell'Ambrosia e a contenere l'aerodispersione del suo polline, al fine di evitare, per quanto possibile, l'insorgenza nei soggetti sensibili di sintomatologie allergiche;
- Ritenuto, pertanto, di dover adottare un provvedimento con efficacia protratta sino al mese di settembre, termine del periodo di fioritura dell'Ambrosia e periodo strettamente necessario per la normalizzazione della dispersione del polline nell'aria;
- Dato atto che per le aree pubbliche l'Amministrazione Comunale ha disposto l'esecuzione di interventi periodici di pulizia e sfalcio;
- Viste le linee guida "Prevenzione delle allergopatie da Ambrosia in Lombardia" per gli anni 2004-2006 approvate con Decreto n. 7257 del 04.05.2004 dalla Direzione Generale Sanità in cui viene proposto agli Enti Locali l'adozione d Ordinanze Sindacali;



*Settore 6 – Lavori Pubblici – Gestione Territorio – Ambiente
Ufficio Ecologia*

- Vista la nota di ASL di Lodi in data 29.06.15 prot. n. 18640 (prot. com.le n. 25979), con la quale si indicano i metodi da adottare per il contenimento dell'infestante, così come riportati nell'allegato tecnico alla nota che la Direzione Generale Sanità ha trasmesso alle ASL (prot. 12835 del 05.05.15);
- Ritenuto di recepire le disposizioni della Azienda Sanitaria Locale competente;
- Visto il Regolamento Locale di Igiene recante norme sulla pulizia, taglio erba e manutenzione del verde;
- Visto l'art. 50 del Decreto Legislativo n. 267 del 18/08/2000;

ORDINA

- Ai proprietari e/o conduttori pubblici e privati di terreni incolti o coltivati (anche quelli sottostanti i piloni dell'alta tensione);
- Ai proprietari di aree agricole, aree verdi incolte e di aree industriali dismesse;
- Agli amministratori di condominio;
- Ai conduttori di cantieri edili e per infrastrutture viarie;

1. di vigilare, ciascuno per le rispettive competenze, sull'eventuale presenza di Ambrosia nelle aree di loro pertinenza;

2. di eseguire periodici interventi di manutenzione e pulizia nel rispetto delle indicazioni contenute nell'Allegato tecnico alla nota della Direzione Generale Sanità (prot. n. 12835 del 05.05.15);

3. di effettuare gli sfalci prima della maturazione delle inflorescenze (abbozzi di inflorescenza 1-2 cm.) e assolutamente prima dell'emissione di polline. Pertanto si deve intervenire su piante alte mediamente 30 cm., con in'altezza di taglio più bassa possibile. Gli sfalci devono essere eseguiti nei seguenti periodi:

- **I° sfalcio** ultima settimana di luglio;
- **II° sfalcio** tra la fine della seconda decade e l'inizio della terza decade di agosto;

4. di utilizzare, in alternativa agli sfalci e quando opportuno, gli altri metodi di contenimento dell'Ambrosia indicati nell'Allegato tecnico alla nota della Direzione Generale Sanità prot. n. 12835 del 05.05.15, secondo le seguenti specifiche:

- **in ambito agricolo:** trinciatura, diserbo, aratura e discatura;
- **in ambito urbano:** pacciamatura e estirpamento ;

5. di concedere, per il solo ambito agricolo, l'esecuzione di un solo intervento da effettuarsi nella prima metà di agosto, basandosi su un'attenta osservazione delle condizioni in campo e intervenendo sempre prima della fioritura. In caso di ravvisata necessità e se la stagione climatica dovesse favorire un eccessivo ricaccio con fioritura, è consigliato un ulteriore intervento all'inizio di settembre.

INVITA

La cittadinanza a:

- a. eseguire una periodica e accurata pulizia da ogni tipo di erba presente negli spazi aperti (cortili, parcheggi, marciapiedi interni, ecc.) di propria pertinenza;
- b. curare i propri terreni provvedendo all'eventuale semina di colture intensive semplici, come prato inglese, trifoglio, etc., che agendo come antagonisti, impediscono lo sviluppo di Ambrosia artemisifolia;



*Settore 6 – Lavori Pubblici – Gestione Territorio – Ambiente
Ufficio Ecologia*

AVVERTE

La cittadinanza che:

Alla violazione del divieto consegue l'applicazione della sanzione amministrativa da euro 25,00= a euro 500,00=, ai sensi dell'art. 7bis del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i., con pagamento in misura ridotta di una sanzione pecuniaria pari a euro 50,00= secondo la procedura prevista dalla Legge 689/1981 e s.m.i.

qualora i proprietari, successivamente all'erogazione della sanzione amministrativa, non provvedano allo sfalcio del terreno infestato, si provvederà d'ufficio ad effettuare l'intervento con spese a carico degli interessati, senza pregiudizio dell'azione penale per i reati in cui fossero incorsi;

avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR - Lombardia, sede di Milano, entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente provvedimento.

il Responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore 6, Ing. Giovanni Ligi;

DISPONE

Che i tecnici dell'ASL di Lodi e il Comando di Polizia Locale, ai quali il provvedimento viene inviato per conoscenza, sono incaricati dell'osservanza della presente ordinanza;

la pubblicazione della presente ordinanza all'albo pretorio e l'invio all'U.R.P. comunale per la pubblicazione sul sito internet comunale.

Lodi,

24 LUG 2015



IL SINDACO
Simone Uggetti